

# CI SONO LE PROVE DEL COMLOTTO DI REGGIO CALABRIA

A PAGINA 7

# l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

GRAVE GESTO  
CONTRO GLI EDILI

I COSTRUTTORI  
RIFIUTANO  
UN INCONTRO

A pagina 4

## Una tappa di decisiva importanza sulla via della costruzione del sindacato unico

### Un grande successo

**RESITO** della riunione congiunta dei Consigli generali della CGIL, CISL, e UIL rappresenta un successo importante per tutti i lavoratori italiani, un sostegno alle loro lotte, un contributo positivo alle loro aspirazioni. Se è lecito per un istante al cronista abbandonare la necessaria freddezza professionale e affidarsi alle sollecitazioni emotive, che hanno pure il loro senso e il loro valore, ebbene occorre dire che la lunga acclamazione con cui è stata accolta nel fiorentino Palazzo dei Congressi la lettura del documento conclusivo non ha avuto davvero niente di formale: vi è stata nei presenti la convinzione che si era lavorato nella direzione dell'unità e che qualcosa di nuovo era stato acquisito nella travagliata marcia per uscire — sono parole di Luciano Lama — dal lungo inverno della secessione.

Per riannodare le file, per andare avanti è stato necessario in questi anni un forte impegno di rinnovamento da parte di tutti. Proprio nel momento in cui si avvia il superamento delle correnti ideologiche organizzate nel mondo del lavoro, proprio nel momento in cui si entra nella fase transitoria che dovrà aprire la strada alla fase costituente dell'unificazione, sarebbe assurdo dimenticare lo sforzo di elaborazione, di intelligenza, di aggiornamento culturale che le forze fondamentali agenti nel corpo sociale del paese, le forze comuniste, socialiste, cattoliche, hanno compiuto e stanno compiendo, per creare un sindacalismo nuovo. Sarebbe assurdo dimenticare, anche perché nel grande superamento delle attuali strutture, nessuno si chiede certo di dissociare le proprie idee, la propria storia, le proprie tradizioni. E' questa, anzi, una ricchezza irrinunciabile nel movimento. Ed è stato assai giusto ricordare e ribadire, nel contempo, la natura specifica e in un certo senso unica del sindacalismo italiano nelle sue varie componenti, e cioè le sue caratteristiche fondamentali di classe, essenti da chiudere corporative e settoriali, caratteristiche che il processo unitario non contraddice ma esalta.

**LA GARANZIA** sta ovviamente nel rapporto democratico che il sindacalismo stabilisce con le masse lavoratrici. Un rapporto che non per caso si è andato rinsaldando e rinnovando nel corso delle lotte di questi anni, trovando strutture originali nei luoghi di lavoro. Del resto, è dalla natura stessa delle rivendicazioni articolate di fabbrica (orario, ritmi, organici, qualifiche, cotismi, ambiente di lavoro) e dal loro

legame con gli obiettivi generali di riforma, che l'esigenza unitaria è maturata e si è imposta.

Il successo con cui si conclude il convegno di Firenze non è, certamente, in alcun modo limitato dal rifiuto della pattuglietta socialdemocratica a sottoscrivere il documento finale. In tutta franchezza, anzi, questo è stato un elemento di chiarezza. I fanatici dell'autonomia a chiacchiere si sono rivelati i soli veramente privi di una qualsiasi autonomia dal partito, il partito della crisi, i soli per i quali la «cinghia di trasmissione» continua a funzionare in modo vincolante.

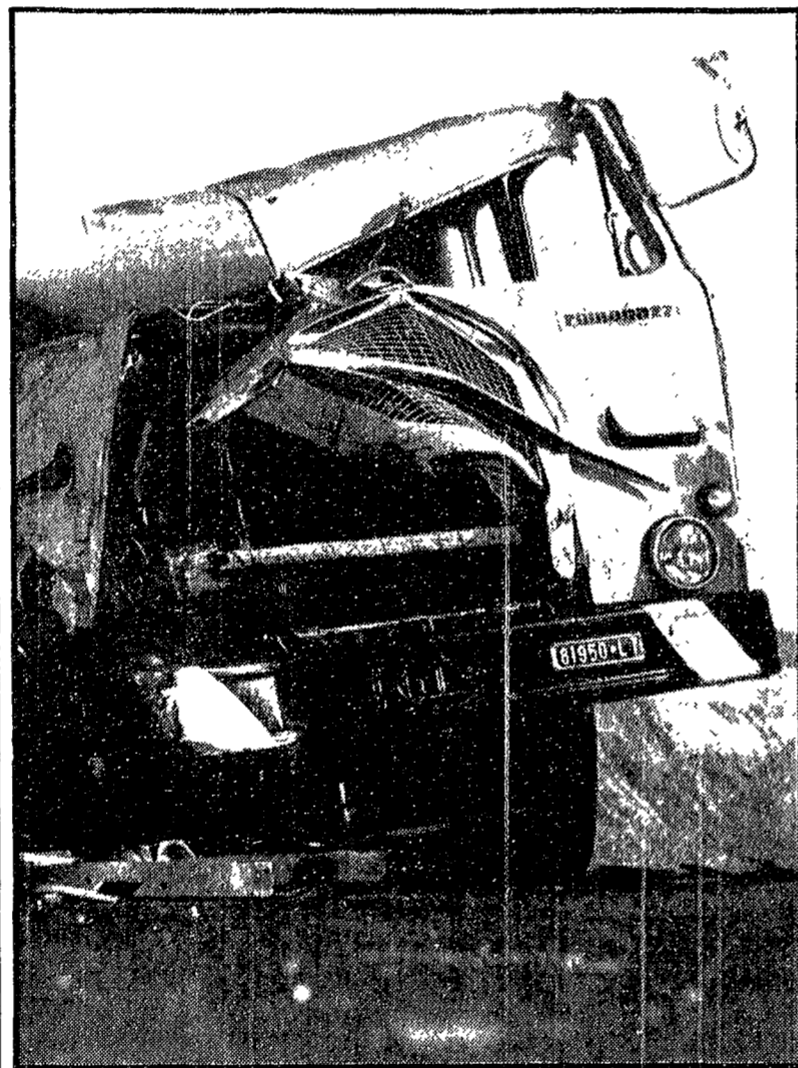
**NATURALMENTE**, era possibile anche andare ancora più avanti, tenendo conto del grado cui è giunta la spinta unitaria dal basso e dell'urgente maturare dei problemi. La CGIL aveva, infatti, avanzato proposte precise di natura federativa che avrebbero forse accolto con maggior prontezza tale impegno. Ma nello stesso tempo bisogna essere consapevoli che l'assemblea di Firenze ha evitato quello che era il pericolo maggiore. E, non abbiamo mancato di sottolinearlo nei giorni scorsi, era quello delle proclami generiche, delle manifestazioni astratte di buona volontà, adatte a tutti e a nessuno. Ciò avrebbe voluto dire deludere le attese dei lavoratori. Lo si è evitato attraverso un dibattito franco, che ha messo a confronto posizioni e proposte, e ha scavalcato molte remore scettiche o opportunistiche. Gli impegni precisi sono lì, e si tratta ora di applicarli: riunioni comuni a tutti i livelli, gruppi di lavoro unitari, un centro operativo ed esecutivo comune per le lotte sulle riforme, servizi unificati per la stampa e la propaganda, convocazione dei tre Consigli generali per verificare i risultati, esaminare gli sviluppi del processo unitario, prendere decisioni definitive.

Si potrà così passare poi alla fase costituente. La cosa più importante è che i lavoratori ne escono più forti nei confronti del padronato, e che una grande speranza — ancora pochi anni fa impensabile — si è rivelata obiettivo concreto e raggiungibile. Sta più che mai alla spinta delle masse e alla capacità di rinnovamento dell'organizzazione di trasformare questa speranza in realtà: rimuovendo gli ostacoli, tuttora presenti, mettendo in moto i settori di stagnazione e di indifferenza, spezzando nella lotta i trasformismi, e aprendo la strada a un sindacato unico, forte, cosciente e ben diretto.

Luca Pavolini

# Il documento per lo sviluppo dell'unità acclamato dai consigli CGIL CISL UIL

Gli impegni presi per portare avanti il processo unitario - Una nuova assemblea entro l'estate 1971 per ulteriori decisioni - Solo la destra socialdemocratica della UIL si dissocia - Un unico centro operativo per le riforme - I discorsi conclusivi di Ravenna, Lama, Storti e Vanni



### ANCORA UNA TRAGEDIA SU AUTOSTRADA

Stavolta è accaduto sul grande raccordo a otto chilometri da Roma, come due giorni fa sull'autostrada del Sole presso Milano: uno spaventoso tamponamento che ha provocato la morte di un camionista. A Milano le vittime sono state otto (e ben 42 i feriti), ma tutte le proporzioni, le due sciagure riproporgono i medesimi problemi: il traffico intenso e artificialmente gonfiato intorno alle grandi metropoli nelle prime ore del mattino e la sera; la spionante fatica dei camionisti (sei di loro uccisi a Milano) e dei

lavoratori pendolari che sono coinvolti in questo esodo quotidiano; la misura di sicurezza e le strutture insufficienti. Se ne discute in Parlamento, ora, e fra gli esperti. Si parla di nebbia, di corse, di limite di velocità ma la questione è a monte di queste circostanze: è nelle scelte che si sono fatte, e si continuano a fare sullo sviluppo economico, urbanistico e commerciale che condiziona e condanna il traffico al rischio e al caos. Nella foto: la sciagura di Roma.

A PAGINA 5 I SERVIZI

Si sono conclusi ieri a Firenze, al Palazzo dei Congressi, i lavori della prima riunione congiunta dei Consigli generali delle tre Confederazioni sindacali. L'importante iniziativa unitaria si è chiusa con l'acclamazione di un documento, che pubblichiamo qui di seguito, nel quale vengono fissate alcune misure per accelerare il processo dell'unità organica fra le tre grandi forze sindacali del nostro paese. E' prevista, fra l'altro, una nuova riunione, più larga di quella conclusasi ieri, da tenersi nell'estate del prossimo anno. L'importante documento non ha raccolto l'adesione di 21 socialdemocratici della UIL, i quali ne hanno fatto circolare un altro nel quale ribadiscono le loro po-

Ed ecco il documento:

La presidenza della prima assemblea dei tre consigli generali della CGIL, CISL, e UIL riuniti a Firenze a conclusione dei lavori ha constatato come dal dibattito esca- no consolidati l'impegno e la volontà delle tre confederazioni per realizzare l'unità sindacale e di interpretare in tal modo le genuine aspirazioni dei lavoratori italiani. Le grandi lotte contrattuali, quelle rivendicative condotte nei luoghi di lavoro, l'azione per le riforme, il permanente impegno a migliorare la condizione operaia ed a superare lo sfruttamento nella fabbrica e nella società hanno reso sempre più evidente come l'unità sindacale organica costituisca la più efficace necessaria ed attuale risposta politica che la classe lavoratrice italiana possa dare al padronato per il rafforzamento del ruolo autonomo del sindacato.

La presidenza dell'assemblea, sulla base del fermo impegno degli organi dirigenti confederati, ritiene che il processo unitario debba trovare nelle lotte e nelle iniziative nei luoghi di lavoro e nella azione per le riforme il terreno più importante di sviluppo e di verifica e nel dibattito ad ogni livello il mezzo per superare residue incertezze e divergenze assicurando all'unità il contributo e il sostegno di tutti i lavoratori italiani. Caratteristica fondamentale della nuova base di sviluppo del processo unitario che seguirà la riunione dei tre consigli generali è l'adozione immediata di strumenti e di iniziative idonee ad accelerare il processo unitario verso la sua positiva conclusione.

La presidenza invita tutti i lavoratori italiani e tutte le strutture sindacali ad ogni livello a realizzare al più presto:

- 1) riunione in comune dei tre consigli generali (Segue a pagina 4)

### Provocazioni padronali a Milano

## Decisa dalla Falck una serrata di quattro giorni

150 sospensioni all'Autobianchi - Rotte le trattative per il contratto dei lavoratori della gomma: proclamati scioperi per 72 ore

MILANO, 29. Serrata di 4 giorni negli stabilimenti della Falck, 170 operai sospesi dall'Autobianchi-FIAT, rottura delle trattative per il rinnovo contrattuale dei 60 mila della gomma (Pirelli, Michelin, CEAT ecc.). Questi, insieme a decine di altri episodi di lotta delle maglie dei dipendenti delle autoindustrie private, di fabbriche chimiche e alimentari, in azione per l'applicazione del contratto, gli elementi della giornata sindacale milanese.

La direzione della Falck ha deciso la serrata delle fabbriche del gruppo (ad eccezione del Vulcano e dell'acciaieria di Dongo) a dieci giorni circa dall'inizio di scioperi di 4 ore ogni settimana per una serie di richieste che hanno al centro la condizione di lavoro.

La direzione dell'Autobianchi, quasi contemporaneamente, ha sospeso 170 operai di una linea di montaggio e ha preannunciato l'invio di 80 lettere di ammonizione contro lavoratori che, in ottemperanza alle disposizioni del Consiglio di fabbrica, scioperano garantendo solo la produzione richiesta come norma.

A sua volta la direzione della Lmotype (azienda metallurgica) ha licenziato un attivista sindacale mentre, durante uno sciopero, parlava ad un gruppo di lavoratori.

La lotta di metallurgici è entrata in una fase assai avanzata all'Alfa Romeo, SIT Siemens, Borletti, gruppo Falck, Face Standard, Innocenti, Candy, Autobianchi, Redaelli. Al SIT Siemens e Borletti sono in sciopero da quasi tre mesi.

Sulla rottura delle trattative per il settore gomma i tre sindacati hanno diramato un comunicato in cui affermano che, nell'incontro di ieri, «la rappresentanza industriale ha dato una risposta negativa ad ogni richiesta innovativa della piattaforma rivendicativa dei lavoratori. Le organizzazioni sindacali, in intesa unanime con la delegazione dei lavoratori, hanno proclamato un primo sciopero di 72 ore di effettiva durata il 13 novembre, iniziando con una fermata di 4 ore domani 20 ottobre. Nel corso di queste quattro ore saranno tenute le assemblee dei lavoratori, articolate a livello provinciale e aziendale, salvo uno sciopero nazionale di 24 ore per la giornata di martedì 17 novembre. Da oggi, 29 ottobre, viene proclamato lo sciopero per le ore eccedenti l'orario giornaliero e settimanale.

«I sindacati — conclude il comunicato — hanno comunque dichiarato alla controparte la propria disponibilità in ogni momento ad una seria trattativa — perdurando gli scioperi fino al rinnovo contrattuale acquisito — qualora gli industriali vogliono mutare l'attuale loro atteggiamento negativo».



## Allende nazionalizzerà le miniere

SANTIAGO DEL CILE, 29. Il presidente cileno, Salvador Allende, ha annunciato oggi che subito dopo il suo insediamento, che avverrà il prossimo 3 novembre, il nuovo governo procederà alla nazionalizzazione delle attività minerarie relative al rame, al ferro e al nitrato. Allende ha precisato che questo sarà il primo passo per la realizzazione del programma di nazionalizzazione di tutto quello che è attività mineraria controllata dal capitale straniero; egli ha ricordato che 1,3 milioni di dollari vengono giornalmente portati fuori dal Cile, e che questa somma è pari al salario giornaliero di un milione di lavoratori cileni.

La lista del nuovo governo cileno sarebbe già stata preparata da Allende, e vedrebbe assegnati ai socialisti, tra gli altri, i dicasteri degli Interni, degli Esteri e della Sanità, mentre comunista sarebbe il ministro del Lavoro.

NELLA FOTO: Allende impegnato in un comizio popolare a Santiago.

### ACCORDO TRA I CAPIGRUPPO SUI LAVORI DELLA CAMERA

## Divorzio e decretone dal 9 novembre in aula

Previsto un « iter abbinato » — La Commissione Lavori Pubblici chiede a larga maggioranza una modifica del nuovo testo del decreto (contro le esenzioni alle case di lusso e per i finanziamenti alla 167) - Il PSU polemico con Andreotti e Rumor - Ingrao su « Rinascita » sul ruolo del Parlamento

### Il dibattito a Montecitorio

Primo scontro per il governo sul « decretone bis ». La Commissione Lavori Pubblici della Camera, chiamata ad esprimere il proprio parere sugli articoli 64 e 65 del provvedimento, che riguardano rispettivamente i problemi delle esenzioni venticinquennali alla edilizia e degli incentivi per l'applicazione della legge 167, si è pronunciata a larghissima maggioranza per la modifica di entrambi gli articoli.

Nella loro elaborazione il governo non ha infatti rispettato le conclusioni cui era giunto in precedenza. Il « decretone bis », che è stato approvato dal Parlamento, è stato modificato in modo da escludere dalla procedura di approvazione la Camera.

Al termine della riunione è stato deciso di:

La conferenza dei capigruppo della Camera ha deciso ieri sera come saranno regolati nelle prossime settimane i lavori dell'aula di Montecitorio. Il punto più importante riguarda la legge Fortunata-Spagnoli-Basiliu per il divorzio (che dalla Camera attende l'approvazione definitiva per poter entrare subito dopo in vigore) e il « decretone bis ». Il dibattito sui due provvedimenti sarà abbinato e avrà inizio a partire dal 9 novembre. La riunione dei rappresentanti dei vari gruppi politici è cominciata nel tardo pomeriggio di ieri, sotto la presidenza di Pertini e con la partecipazione del ministro Russo e dei vice-presidenti Zaccagnini e Luzzatto. Per il PCI erano presenti Ingrao e Barca.

(Segue a pagina 2)

UN GIOVANE compagno toscano (ci spiace di non poterne dire il nome, ma abbiamo perduto la lettera che ci ha scritto) è stato dimesso recentemente dal servizio militare e ci ha fatto avere un volumetto che viene distribuito ai soldati, intitolato « Il buon comportamento ». E' un trattato, succinto ma completo, inteso a insegnare ai militari come debbono comportarsi in caserma, in tram, al caffè, al cinema, con le donne, con i commilitoni, con i militari alleati. E' poi come debbono lavarsi, presentarsi, ballare, mandare fiori, conversare, stare a tavola, usare le posate. C'è tutto, insomma,

tranne un suo pur vago, remoto accenno alla loro libertà di giudizio come cittadini e alle scelte che da questo libero giudizio possono conseguire. Quali diritti ha il militare, insomma, di pensarla con la sua testa, e come può esprimere le sue convinzioni?

Su questo punto il silenzio del « buon comportamento » è assoluto. In compenso, volete sapere, per esempio, come deve ballare un perfetto militare? Ecco qua: « Un buon consiglio è quello di eseguire i passi e le figure semplici, perché riescono meglio e lasciano una buona impressione. Le figure stravaganti trasformano il ballo in una esibizione di acrobazia,

zile, suscitano commenti e critiche delle altre coppie e mettono in imbarazzo la tua compagnia. Con questa, come del resto, devi usare la massima correttezza, la danna non va stretta, né tenuta in misura aderente al proprio corpo; il braccio destro deve essere posato un poco sopra la vita con la palma della mano sul dorso, badando di non squilibrare il vestito o di non tirarlo su. Se la donna indossa un vestito molto scollato nelle spalle non si deve mai toccare la schiena nuda con la mano, che — in questo caso — va tenuta sulla spalla, se la dama è di bassa statura, o all'altezza della vita (se è alta) o al fianco ».

Ecco a noi piacerebbe che dopo avere insegnato al militare a eseguire questo piccolo ballo antisettico e antidemagogico, volentieri pagina si potesse leggere un capitolo intitolato così: « Come il militare, per riaversi dallo sconforto, può volare comunista ». Invece tre pagine più avanti si legge: « La donna non è inferiore all'uomo, ma, invece, è da lui diversa ». Arriveremo incontestabile ma superflua, perché i soldati, che le donne siano da loro diverse, fin dai tempi delle battaglie con le cleve lo hanno sempre aspettato.

Fortebracci

Perché il Parlamento deve intervenire

# Fare chiarezza sulla Montedison

LA CRISI della Montedison non è un fatto isolato, è il sintomo di una crisi che si sta sviluppando in tutto il settore chimico italiano. La crisi della Montedison è la crisi di un'industria che ha investito in un settore in cui non c'è stata la giusta valutazione delle opportunità e delle difficoltà. La crisi della Montedison è la crisi di un'industria che ha investito in un settore in cui non c'è stata la giusta valutazione delle opportunità e delle difficoltà.

Attraverso un migliaio di società controllate, il cui capitale è di 1.500 miliardi di lire, la Montedison detiene una posizione chiave in settori fondamentali dell'economia nazionale: l'industria chimica e petrolchimica, l'attività mineraria, la metallurgia non ferrosa, l'industria farmaceutica, i grandi magazzini ecc. Dal suo comparto dipendono quindi in larga misura le condizioni di vita di milioni di lavoratori e di popolazione e le possibilità di sviluppo economico e di progresso civile di intere regioni. L'attività mineraria, la metallurgia non ferrosa, l'industria farmaceutica, i grandi magazzini ecc. Dal suo comparto dipendono quindi in larga misura le condizioni di vita di milioni di lavoratori e di popolazione e le possibilità di sviluppo economico e di progresso civile di intere regioni.

CON la fusione Montecatini-Edison alla testa di questo monopolio si è installato un gruppo di potere espansivo di un sindacato di controllo proprietario di una quota molto esigua del capitale sociale che è diventato famoso per la sua dedizione agli intrighi e per la sua incapacità manageriale. Lo staff impegnato sull'ingegnerismo ha detto la Montedison sino all'aprile scorso si è e di tanto in tanto per non aver saputo utilizzare le molte centinaia di miliardi di utili dello Stato a titolo di indennizzo per la nuova nazionalizzazione dell'industria elettrica al fine della realizzazione di un vasto e moderno programma di sviluppo industriale. Invece di orientarsi in questa direzione la Montedison ha cercato di ripetere la via dei facili profitti e delle vendite che tanto aveva fruttato prima della nazionalizzazione elettrica. I risultati di questa pigra e gretta strategia sono noti. L'industria chimica italiana ha subito una disastrosa caduta del suo sviluppo. Tutti i problemi sono stati fondamentali: settore quello della nazionalizzazione e dell'ammodernamento quello dell'allargamento della base produttiva e dell'automazione della gamma dei prodotti, quello della ricerca scientifica — sono i maesti insoluti e hanno assun-

Eugenio Peggio

Proposto nella Commissione di vigilanza

# Comitato parlamentare per gestire la Rai-TV

## La richiesta formulata dal sen. Antonicelli in un'odg che sarà discusso l'11 novembre - Un'ondata di critiche per il dissesto finanziario e la direzione dell'ente

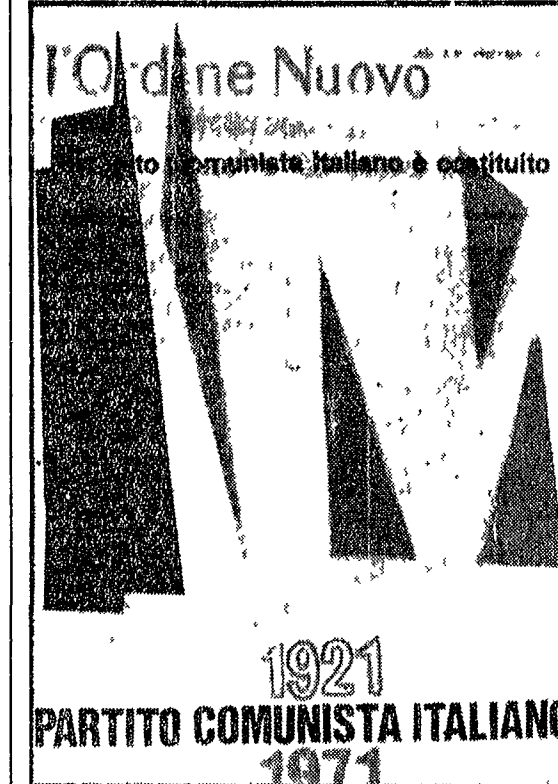
L'intervento immediato del Parlamento è necessario per la gestione della Rai-TV. La Commissione di vigilanza ha il compito di controllare l'operato della Rai-TV e di proporre le misure necessarie per la sua gestione.

Il caso del dissesto non è un fatto isolato, è il sintomo di una crisi che si sta sviluppando in tutto il settore chimico italiano. La crisi della Montedison è la crisi di un'industria che ha investito in un settore in cui non c'è stata la giusta valutazione delle opportunità e delle difficoltà.

Si apre una grande campagna di adesione al PCI

# LA TESSIERA DEL 50%

Dal 1. al 10 novembre il partito mobilitato per il tesseramento - Impegno politico dei militanti e dei dirigenti mentre si svolgono i congressi di sezione



1921 PARTITO COMUNISTA ITALIANO 1971

Dal 1 al 10 novembre si apre in tutto il partito la campagna di tesseramento e proselitismo per il 1971. Le « giornate » di tesseramento rappresentano ormai nella vita del partito una tradizione consolidata che quest'anno cade in un momento di più intenso impegno politico. Infatti, i congressi della nuova tessera a vecchi e nuovi iscritti, così come l'impegno per portare ovunque al successo il tesseramento in corso per il 1970 sono parte viva della preparazione degli 11.000 congressi annuali delle sezioni comuniste — già iniziati in molte federazioni — che impegneranno la metà degli iscritti al PCI in un grande dibattito sui temi della lotta per le riforme per lo sviluppo della democrazia per una nuova avanzata politica.

Dal 1 al 10 novembre, durante le « giornate », decine di migliaia di attivisti di giovani di compagni e con essi i dirigenti del partito parlamentari consiglieri regionali comunisti membri delle alte assemblee elettive di nuova vita nelle sezioni del PCI ad una vera mobilitazione che assicuri in pochi giorni la consegna della tessera del 50% anniversario del partito a una parte rilevante di iscritti e a molti nuovi compagni che entreranno per la prima volta nelle file del PCI.

Ecco alcuni impegni per le « 10 giornate ». La Federazione di Torino si propone di tesserare nel corso delle « giornate » il 60% degli iscritti per arrivare all'80% in occasione della Conferenza cittadina dei comunisti torinesi che si terrà dal 18 al 22 novembre. La federazione di Como punta a tesserare il 40% dei suoi iscritti a Padova a Lobiettivo è la consegna della tessera a 5.000 iscritti a Lecce facendo leva anche su una forte mobilitazione di giovani si punta al tesseramento del 50% dei compagni uguali l'obiettivo di Biella. Intanto si propone di tesserare nelle prime giornate il 35% degli iscritti.

Sarà discusso oggi

# Il caso Calamari al Consiglio della magistratura

Il ministro Reale riferirà alla commissione giustizia della Camera sugli « atti esorbitanti » del Procuratore di Firenze

Approvata una legge del PCI

Il PM non potrà sospendere la libertà provvisoria

Il caso del Procuratore generale di Firenze Calamari sarà discusso stamane dal Consiglio superiore della Magistratura che deve decidere se riprire o meno un procedimento disciplinare.

Interrogazione in Parlamento

# Chiesta per l'Ansaldo la costruzione di una centrale

Per l'importante opera è stato inopinatamente indetto un appalto che favorisce imprese straniere

Commissioni del Senato

Il dc Tesoro eletto da MSI e PLI

Tremila studenti manifestano a Bari

Esponenti politici italiani in URSS

Esponenti politici italiani in URSS

Ambulatori ENPAS chiusi per 2 giorni

Ambulatori ENPAS chiusi per 2 giorni

**Oggi la consegna**

**A Colombo gli atti dell'inchiesta sul SIFAR**

**In novembre**

**Altre 500 mila dosi di vaccino anti-influenza**

**ORARIO NUOVO GRIPPAUDO**



Si è conclusa a Firenze la prima assemblea dei Consigli generali delle tre Confederazioni

# PRECISI IMPEGNI PER L'UNITA' SINDACALE

Previste riunioni comuni a tutti i livelli per elaborare le rivendicazioni e impostare le lotte - Gruppi di lavoro unitari sui singoli problemi e sulle forme di partecipazione dei lavoratori - Un centro operativo per l'attuazione delle decisioni unitarie sulle riforme - Servizi comuni (stampa, informazione, propaganda, attività formativa) - Gli interventi dei segretari generali

Dai nostri inviati

FIRENZE 29

Una nuova fase di sviluppo del processo unitario costruito per intere più organismi tesi ad accentrare il cammino verso l'unità si apre per tutto il movimento sindacale. È questo il senso del grande applauso che ha accolto mentre l'assemblea si alzava in piedi al suono dell'inno dei lavoratori la lettura da parte del segretario confederale della CGIL Montagnani presidente di tutto il movimento del documento — che pubblichiamo integralmente in altra parte — finale — elaborato dalla presidenza e dai primi assessori comuni dei tre consigli generali della CGIL, Cisl e Uil, i cui lavori si sono conclusi oggi a Firenze al palazzo dei Congressi Pd ha dato anche il senso dell'isolamento in cui sono state riaccentate le posizioni dei socialdemocratici che operano in diverse minoranze nella Uil, quali a differenza della maggioranza della stessa Uil composta di socialisti e repubblicani non hanno aderito al messaggio che la presidenza dell'Assemblea ha inviato a tutti i lavoratori italiani ed a tutte le strutture sindacali invitandole a realizzare al più presto strumenti e iniziative idonee a portare il processo unitario alla positiva conclusione.

## L'autobus dell'unità

Ribadito che la scelta dell'Uil, come è scaturita dal suo ultimo congresso, è quella dell'unità e che chi non la condivide ha diritto di testa nel rispetto di tale scelta. Ravenna ha concluso dicendo che è necessario lavorare per che sull'autobus dell'unità si possano tutti. Ma ognuno sappia che gli autobus non sono fatti per stare fermi ma per camminare per andare avanti. Un contributo dell'Uil allo sviluppo di questo processo, ha infine annunciato, sarà quello di affrontare il problema del superamento delle correnti e delle strutture che ne derivano e qualunque siano le conseguenze.

La natura stessa dei nostri programmi di trasformazione sociale, ha detto Luciano Lama segretario generale della CGIL iniziando il proprio discorso diventato velocemente pericoloso se non scintillava l'arguzia irriverente dell'unità. Essa deve avere come regola e garanzia la democrazia. È fondamentale in questo senso l'esperienza dei delegati e dei consigli. Essi sono il sindacato di domani. «Deve essere incoraggiata e sostenuta a questo proposito ogni esperienza unitaria che non si ponga come una corsa separata all'unità ma come una spinta a rifondarsi». Il problema infatti non è quello di bloccare le punte ma di far camminare chi sta in dietro.

Affrontando i problemi dell'autonomia Lama ha respinto l'ipotesi di dividere in due la coscienza di un dirigente

sindacale in quella di uomo e in quella di militante. Occorre abbandonare il metodo del processo alle intenzioni (occorre lo come legge suprema) alla volontà democratica dei lavoratori e dei dirigenti che essi esprimeranno. In questo quadro ha proseguito Lama si colloca il rapporto con le forze politiche. La Costituzione assegna infatti compiti incontestabili al parlamento al governo. Il sindacato dilatando le proprie funzioni entra nel campo in cui operano queste istituzioni. Ciò costituisce un fatto nuovo e un fatto nuovo è un fatto nuovo. Ma chiunque voglia cambiare questa società con le forme con la lotta della democrazia e della lotta di classe con la partecipazione dei lavoratori non può che avvertire i rischi di questo impegno. L'azione e i programmi del sindacato oggi prefigurano il ruolo del sindacato di domani.

## Il ruolo nuovo del sindacato

Per quanto riguarda i problemi dell'autonomia il segretario dell'Uil ha evidenziato la necessità di porre il problema dello scioglimento del centro come fatto reale e non formale. «La proposta di rendere i consigli di fabbrica, i consigli di quartiere, le loro conferenze, — ha concluso Vanni — come momento definitivo del movimento del sindacato unitario la legittima preoccupazione di un'unità del sindacato prima di costruire il sindacato nuovo». Ha dichiarato poi il proprio accordo «dopo una fase di confronti» sulla proposta di una rievocazione dei consigli generali.

È stato a questo punto che MONTAGNANI ha preso la parola per concludere i lavori dando lettura del documento della presidenza che era stato elaborato durante la notte da una commissione appositamente incaricata. Montagnani ha dato anche l'annuncio della pubblicazione di tutti gli atti di questa assemblea di Firenze, fra cui il documento di 48 dirigenti delle tre organizzazioni che avanzava alcune proposte operative in direzione dell'unità organica. Tutta la scala dei trasporti, della scuola, dell'agricoltura. Gli incontri col governo devono intendersi con un movimento articolato che parta dalle fabbriche e latrando poi a livello territoriale per investire altre forze lavoratrici in una grande impresa di sviluppo sociale e civile.

Le Confederazioni «devono lavorare a loro volta alla testa del processo unitario come della lotta per unire la società». «Dovete non tutti diversi in questa materia ma conclusi Lama ma ciò non vuol dire che diventiamo tutti uguali. Ciascuno deve infatti per restare se stesso per meglio contribuire al processo generale. Cresce così il nuovo sindacato che si rinnova senza rinnegare il passato sulla strada di una nuova scuola sindacalista agli antipodi di quella funzione amministrativa delle tensioni sociali cala ai padroni e respinta dai lavoratori».

Il segretario della Cisl Bruno Storti ha usato la parola subito dopo Lama ribadendo la necessità di dare una risposta chiara e positiva alle attese dei lavoratori. L'unità che essi vogliono ha aggiunto è «unità di classe nel sindacato per portare avanti efficacemente un altro processo unitario di classe» coinvolgendo i lavoratori «di ogni settore produttivo di ogni zona del paese». E questa ha affermato una critica puntuale delle strutture e delle esperienze sindacali italiane dal 1944 a oggi. «L'unità organica», ha detto Storti, «vogliamo l'unità sindacale per avere più potere nelle fabbriche e nella società» per rendere più incisiva l'azione per il miglioramento delle condizioni sul posto di lavoro. Storti ha poi replicato ai richiami di alcuni esponenti dell'Uil e anche della Cgil a proseguire il dibattito sul ruolo del sindacato (le prime sei di valore) sottolineando che nell'azione del sindacato «occorre individuare i componenti» si indica da tutti i componenti «il ruolo e il livello di azione che vogliamo assumere». Ha allora indicato la via di una nuova struttura unitaria ideologica per l'unità sottolineando che «ci sono avvenimenti fra diversi». Il segretario della Cgil, ha poi dichiarato la propria opposizione sia a un'unità organica che a una unità di classe. «I fatti spinti per quelle strutture che per un'unità di classe e non per spirito unitario possono costruire un sindacato nuovo e autonomo democratico che non sia solo la risultante delle tre confederazioni ma soprattutto lo spunto di una iniziativa di lotta della classe lavoratrice italiana».

## Il presidente delle ACLI sull'assemblea di Firenze

Il presidente nazionale delle ACLI, Emilio Gabaglio, dopo la riunione dei consigli generali delle tre confederazioni, ha dichiarato che le conclusioni della riunione congiunta di Firenze si possono considerare positivamente se si tengono presenti la situazione interna dell'organizzazione e le difficoltà riscontrate nei rapporti interconfederali negli ultimi tempi.

«L'ipotesi finale — ha proseguito — registra la volontà di andare avanti sulla strada dell'unità e delinea alcuni concreti passi che possono servire ad avvicinarne i tempi di realizzazione non isolando ma anzi favorendo la spinta unitaria delle parti più avanzate del movimento sindacale». Dopo aver rilevato il dissenso espresso dalla corrente socialdemocratica della Uil definendolo una manifestazione di «avversio alla prospettiva unitaria» Gabaglio ha detto che «le conclusioni della riunione di Firenze avrebbero potuto essere forse ben più incisive se il dibattito fosse stato meno costretto entro schemi prefissati».

Concludendo il presidente delle ACLI ha dichiarato che «si è riusciti ad evitare che il meccanismo unitario si riducesse a trattativa di superficie nei prossimi mesi se il movimento di Firenze ha saputo imporsi».

«Un grande applauso ha salutato la fine della lettura del documento. Una secca sconfitta per il partito della crisi che, come hanno rilevato ai suoi interventi, sperava in risultati diversi per bloccare il movimento nelle fabbriche e per le riforme. Poi l'assemblea si è levata in piedi mentre nel grande salone del Palazzo dei congressi risuonava la nota dell'inno dei lavoratori». La prima riunione comune dei consigli generali della CGIL, Cisl e Uil era chiusa.

Alessandro Cardulli  
Bruno Ugolini



Oltre cinquemila edili hanno percorso ieri le vie di Roma al grido di «contratto»

## Nuova grave provocazione del padronato romano

# I costruttori edili rifiutano un incontro con i lavoratori

Per protesta migliaia di lavoratori hanno circondato per un'ora la sede di Largo Tartini — Forte sciopero e grande corteo — La battaglia dei 65 mila muratori per il contratto integrativo sarà intensificata

## ECCIDIO DI AVOLA

## Interrogazione PCI sui provvedimenti contro i braccianti

I deputati comunisti Pisciotti, Maccaluso, Colaninzi, Di Benedetto, Corbelli, Gianini, Grimaldi, Guglielmi, Pellegri, Pezzano, Speciale, Trina, Fuciarri hanno rivolto una interrogazione al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Ministro di Grazia e Giustizia e dell'Interno per sapere come intendano spiegare le ragioni per cui, in relazione ai fatti di Avola siano stati spediti 60 mandati di comparizione contro braccianti e dirigenti sindacali e politici inermi per gravi reati mentre ai dirigenti sindacali venivano rimproverati «delitti» di cui non sono stati neppure i responsabili dell'eccidio di Avola e delle violenze di poliziesche e

## Le manifestazioni per l'affitto agrario

## Delegazione contadina ricevuta dall'on. Pertini

Oltre cento affittuari di Puglia, Molise, Sicilia e Piemonte hanno manifestato ieri davanti al Parlamento. Dopo un viaggio esultante in treno da un giorno e una notte hanno sostenuto per ore sotto lo stesso tetto le loro istanze. «L'azione del movimento contadino», ha detto il presidente della delegazione, «è un'azione di lotta per la liberazione della terra e per la difesa della vita contadina». Ha poi detto che «il movimento contadino è un movimento di lotta per la liberazione della terra e per la difesa della vita contadina».

## L'Italsider bloccato dallo sciopero

Nella tarda mattinata una delegazione guidata dal presidente dell'Italsider, Antonio Vito, ha incontrato il ministro dell'Industria, Giuseppe Cossiga, per discutere le condizioni di lavoro dei dipendenti della società. Vito ha detto che «lo sciopero è un fatto di forza e non di volontà» e che «i dipendenti della Italsider sono pronti a lavorare».

## Friuli Venezia Giulia

## Fermi ieri i trasporti pubblici della regione

Incontro al ministero per la vertenza delle auto-linee private. Il ministro dell'Industria, Giuseppe Cossiga, ha incontrato ieri il presidente dell'Associazione nazionale autonoma in concessione (ANAC) di cui è presidente il ministro dell'Industria, Giuseppe Cossiga, per discutere le condizioni di lavoro dei dipendenti della società.

## Sicilia: lotte per il lavoro nel «centro depresso»

Centinaia di migliaia di lavoratori e di cittadini sono impegnati in Sicilia in una lunga lotta per il lavoro. La lotta si è intensificata nei giorni scorsi con iniziative di corteo e con grandi impresse quelle che pesano e contano al interno dell'associazione costruttori.

## Il documento unitario

(Dalla prima pagina)

gli organi (deliberanti ed esecutivi) delle tre confederazioni a tutti i livelli oltre che per una periodica verifica della situazione e delle iniziative sindacali per un sistematico confronto ed elaborazione della impostazione rivendicativa delle linee di azione e per la valutazione dei risultati. Si ritiene opportuno che le onferazioni affrontino il problema di strumenti e regole di azione ad assumere decisioni in comune.

2) Gruppi di lavoro unitari aventi lo scopo di elaborare su materie specifiche posizioni comuni da sottoporre agli organi dirigenti ed alla consultazione di base. Tali gruppi dovranno in particolare elaborare a) politiche comuni attraverso l'analisi e l'approfondimento delle esperienze unitarie in tutti i luoghi di lavoro; b) rapporti fra strutture sindacali interne ed esterne alla fabbrica e nuove forme di rappresentanza sindacale dei lavoratori; c) regole di comportamento comune per lo sviluppo dell'azione sindacale unitaria. L'analisi è il vaglio della sperimentazione unitaria. L'estensione di quelle politiche e delle iniziative comportamentali al fine di dare piena esecuzione alle iniziative unitarie ed all'impostazione autonoma del sindacato.

3) Un centro operativo ed esecutivo comune per la attuazione delle decisioni unitarie per la riforma delle strutture e necessaria

## Il documento unitario

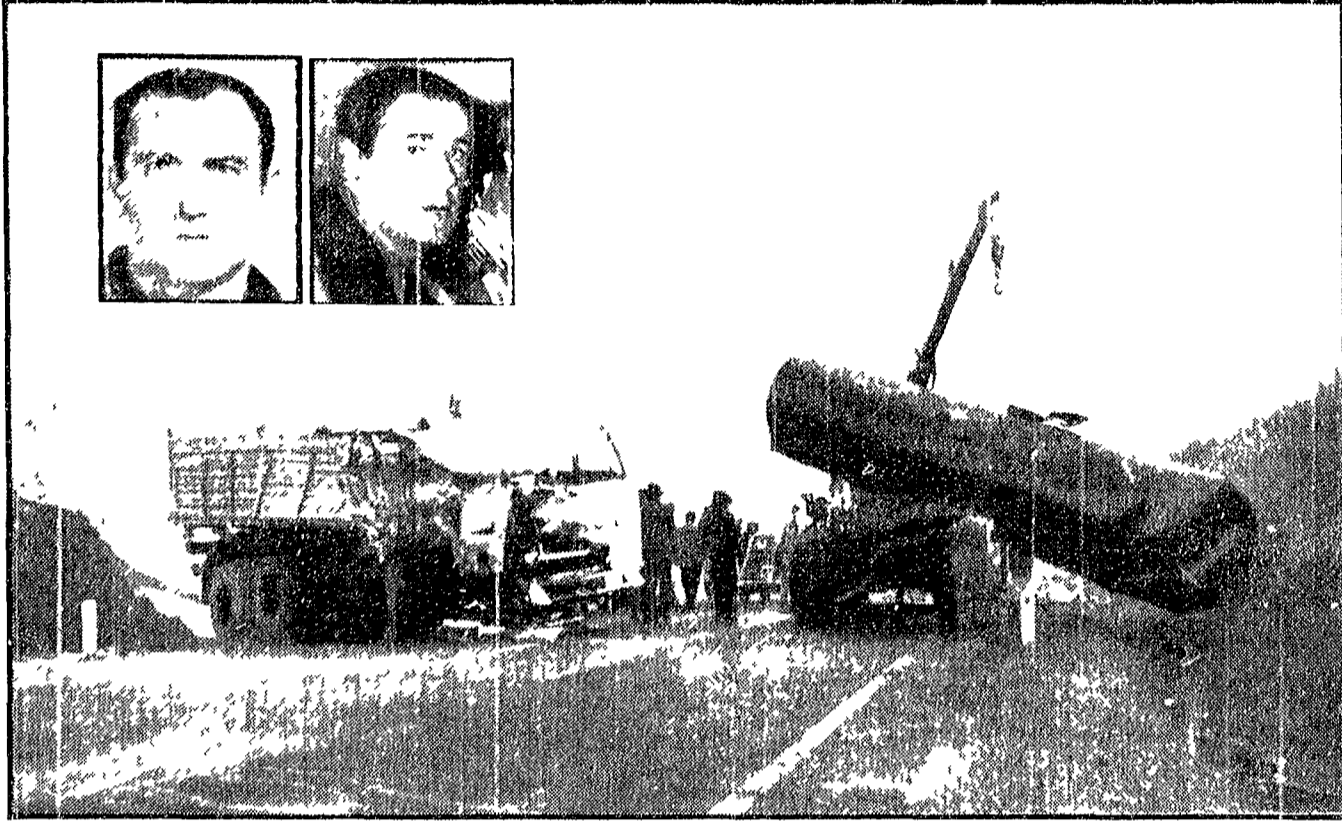
1) Una struttura unitaria di azione e di controllo che operi a tutti i livelli oltre che per una periodica verifica della situazione e delle iniziative sindacali per un sistematico confronto ed elaborazione della impostazione rivendicativa delle linee di azione e per la valutazione dei risultati. Si ritiene opportuno che le onferazioni affrontino il problema di strumenti e regole di azione ad assumere decisioni in comune.

2) Gruppi di lavoro unitari aventi lo scopo di elaborare su materie specifiche posizioni comuni da sottoporre agli organi dirigenti ed alla consultazione di base. Tali gruppi dovranno in particolare elaborare a) politiche comuni attraverso l'analisi e l'approfondimento delle esperienze unitarie in tutti i luoghi di lavoro; b) rapporti fra strutture sindacali interne ed esterne alla fabbrica e nuove forme di rappresentanza sindacale dei lavoratori; c) regole di comportamento comune per lo sviluppo dell'azione sindacale unitaria. L'analisi è il vaglio della sperimentazione unitaria. L'estensione di quelle politiche e delle iniziative comportamentali al fine di dare piena esecuzione alle iniziative unitarie ed all'impostazione autonoma del sindacato.

3) Un centro operativo ed esecutivo comune per la attuazione delle decisioni unitarie per la riforma delle strutture e necessaria

Ancora un'alba tragica sull'autostrada

# Si schianta sull'autotreno dove muore il fratello



Un'immagine del terrificante incidente sul GRA. Nel riquadro la vittima Orlensio Melon (a sinistra) e il fratello Nazario coinvolto anch'egli nel tamponamento

Ancora un'alba tragica sull'autostrada ancora un camionista morto tra i rottami del suo mezzo sotto gli occhi del fratello che lo seguiva su un altro mezzo che lo ha tamponato anche «Non so nulla non chiedo nulla — ripeteva dopo agli agenti della Stradale — lasciatemi andare debbo avvertire mia madre mia cognata». Era stravalto il dubbio che anche lui possa aver contribuito alla tragica fine del congiunto lo perseguiterà per sempre La vittima è Orlensio Melon 36 anni sposato padre di due bambini e piombato con il suo «615» — lo aveva acquistato da anni ma ancora non pagava le cambiali — su un autocisterna ferma per un guasto. Il fratello Nazario 42 anni seguiva su un «690» e finì contro anche lui nel giovigno di lancia la cabina di guida del suo camion si è schiantata contro quella del congiunto «Era già morto in quel momento mio fratello vero» ha chiesto disperato agli uomini della Stradale.

## I forzati del volante

Hanno messo sotto accusa la nebbia hanno parlato della imprudenza della colpa volò impudenza dei camionisti coinvolti nella terribile cante carimbola alle porte di Milano hanno tuonato tutti anche la solita «L'Unità» e assicurazioni hanno già stabilito in 600 milioni i danni. Ma nessuno dei giornalisti bolognesi nessuno dei deputati di maggior inna che hanno presentato interrogazioni sulle auto vittime di Lodi (sei camionisti e due aguzzi che avevano chiesto un passaggio al guidatore di un «leonino») ha speso una parola per questi lavoratori ha denunciato le terribili e invidiose di questi «forzati del volante» — alle quali sono costretti.

Sono oltre un milione tra padroncini e dipendenti, 30 mila i primi, 700 mila gli altri. Passano ore ed ore in file notate al volante, per che all'alba debbono essere nelle metropoli che ingorrono i prodotti che trasportano. Per conto di media cinquecenta chilometri a settimana. Se viaggiano in due uno dorme e l'altro guida il camion non si ferma mai se non all'arrivo. Se si è solo si altera, si esaurisce, si sono i nervi, si muore. In questi giorni sono morti 150 camionisti e i loro familiari. Per questo sono costretti a dormire in autostrade, a dormire in camion, a dormire in qualsiasi luogo, a dormire in qualsiasi modo. Per questo sono costretti a dormire in qualsiasi luogo, a dormire in qualsiasi modo.

Orlensio Melon ha visto solo all'ultimo momento il mezzo fermo e era un po' di nebbia e forse gli aiuti della «cristina» non avevano lasciato tempo a lui di prendere posizione. Il mezzo era in una posizione di stallo e lui era in una posizione di stallo. Il mezzo era in una posizione di stallo e lui era in una posizione di stallo.

Nazario Melon ha tentato di evitare inchiodando i freni. Ma non ce l'ha fatta il suo camion e piombato proprio sul fratello. Il mezzo era in una posizione di stallo e lui era in una posizione di stallo.

# PALERMO SCOTTA DOPO IL FEROCO DELITTO ALL'OSPEDALE CIVILE

# Adesso la polizia teme nuovi attentati

Guardato a vista, all'Ucciardone, il commercialista Buttafuoco: gli controllano anche il cibo - Si è fatto arrestare, per stare al sicuro, il fratello del mafioso assassinato al Civico - Il precedente attentato al Ciuni era stato classificato dagli inquirenti come « questione di donne » - Anche Vicari esprime riserve sul sindaco democristiano di Palermo - « Un nodo esplosivo e aggrovigliato » scrive «L'Ora» - Dalla strage di Ciaculli a viale Lazio

Dalla nostra redazione  
PALERMO 29  
La città scotta. La disumana esecuzione del mafioso Candido Ciuni all'ospedale, l'altra notte, nelle agghiaccianti circostanze che sono note, e stata la classica scissura nel formicaio. Il formicaio (il malaffare) la sua forza articolata si è sempre adeguata ai tempi e ai collegamenti con il potere politico (economico burocratico) e sempre lo stesso partito è riuscito a tenere in equilibrio il sistema. Ma il partito è stato accecato. Ma i rapporti di forza sono andati ogni giorno in peggiora. La possibilità di difesa, commenta l'«Ora», si è svoltata in un colosso.

## La casa del mistero a Napoli messa a soqquadro dagli agenti

# Amanti murati: il giallo legato alla costruzione di un pavimento

Stabilire la data dei lavori nello sgabuzzino dove sono stati trovati i resti dell'uomo e della donna permetterebbe un notevole passo avanti nelle indagini - Dichiarazioni contraddittorie di due ex proprietari - Biglietti da visita - Una donna bruna che non fu più vista



**Midigonna per la « cara estinta »**

FILADELFA — La battaglia fra maxi, midi e mini (gonna naturalmente) non conosce in America le misure e travolge ogni genere di boutique. Per le catene di negozi che con milioni di fatturato hanno puntato sull'una o sull'altra, non è un scherzo. Così si può vedere a Filadelfia, nella vetrina di una boutique, il funerale organizzato per la midigonna con tanto di bara e corona, lo slogan e « la midigonna sta bene solo ai morti ». La pubblicità punta sul macabro — ricordate il film « Il caro estinto? » — e le consumatrici pare non restino se non a sbalordite. E' insomma un tipico esempio dell'eccesso cui le esigenze di smozzicare a tutti i costi può arrivare. Secondo i persuasori accorti che dominano il mercato statunitense (e non solo statunitense) la ragazza che guarda la vetrina dovrebbe essere felice di aver scelto nel modo giusto, indossando la mini.

Di pite sui il Mide, costruttore della casa, aveva fatto la fortuna nel Veneto di cui è di via notorio quel pavimento murato nel 1951 proprio perché gli era sembrato troppo che, intanto, il partito della Repubblica ha intanto nominato un partito per il nome tecnico di governo e per stabilire su quale con approssimazione lo tiene in cui è stato rifatto l'interno mentre di un lato sentiva che i contorni del fatto diventavano più marcati e precisi, dall'altro si sono dimenticati che compiono il cui aspetto.

## Tragedia in una azienda di Como

# Tre operai morti sul lavoro

COMO 29  
I morti sono tre. Quei tre morti sono stati uccisi tutti nel medesimo modo. Uno è stato ucciso nel momento in cui stava lavorando in una fabbrica di Como. Gli altri due sono stati uccisi in un'altra fabbrica di Como. I morti sono tre. Quei tre morti sono stati uccisi tutti nel medesimo modo.

Il secondo episodio collegato al caso Mauro De Mauro dopo essere disposto per che l'unico indizio (rimasto per ora) del sequestro del giornalista scomparso a metà settembre è il sig. Buttafuoco rinchiuso in isolamento all'Ucciardone. Non fosse sovrastato a vista, ventiquattro ore in un quarto di stanza. Il Procuratore ha ordinato che sia effettuato anche un rigoroso controllo sui pasti che gli vengono passati in cella. Si teme lo si decida finalmente un nuovo caso Pasciotti.

## Dopo un conflitto a fuoco

# Presi a Torino i presunti assassini del carabiniere

Si tratta di quattro giovani - Uno è rimasto ferito Arrestata anche una donna che li aveva ospitati

TORINO 29  
In un drammatico conflitto a fuoco carabinieri del nucleo operativo di Torino hanno catturato i presunti assassini di un carabiniere. Uno è rimasto ferito. Arrestata anche una donna che li aveva ospitati.

## Dalla nostra redazione

### NAPOLI 29

L'orso e nel pavimento la soluzione dello ossessionante giallo della « cara estinta » di via Duomo. Nello stesso pavimento sotto il quale erano stati nascosti i corpi delle vittime dell'attacco delitto.

## Vito Ciancimino querela Vicari

PALERMO 29  
Il sindaco di Palermo Vito Ciancimino ha querelato il deputato democristiano di Palermo Giuseppe Vicari.



TORINO - Agenti di P.S. rispondono al fuoco dei fuggiaschi asserragliati in un appartamento. L'elfoto

## Dopo un conflitto a fuoco

TORINO 29  
In un drammatico conflitto a fuoco carabinieri del nucleo operativo di Torino hanno catturato i presunti assassini di un carabiniere. Uno è rimasto ferito. Arrestata anche una donna che li aveva ospitati.

## Dalla nostra redazione

TORINO 29  
In un drammatico conflitto a fuoco carabinieri del nucleo operativo di Torino hanno catturato i presunti assassini di un carabiniere. Uno è rimasto ferito. Arrestata anche una donna che li aveva ospitati.

## STORIA DEL PARTITO COMUNISTA CI NESE 1921-49

di Jacques Guillemau. Ecco un libro che narra della vita del partito comunista in provincia. Prezzo Lire 2000.

## Il Che in Bolivia L'ALTRO DIARIO

Introduzione di Saverio Tullio. Le gesta di Che Guevara in Bolivia. Prezzo Lire 2000.

## L'INSURREZIONE ARMATA

di A. Neuhourg. Un libro che narra della storia del movimento armato in Italia. Prezzo Lire 2000.

## UNIVERSALE ECONOMICA

Novità in tutte le librerie

Ora deciso dai giudici l'accertamento nella questura negato mesi fa

# Sopralluogo dove morì Pinelli

## Il dibattito di ieri - Una inchiesta amministrativa senza interrogare nessuno! Rifiutata senza motivo la restituzione del passaporto al professor Baldelli



Dalla nostra redazione

MILANO 29. Il tribuna che giudica i casi Calabresi e Pinelli ha rifiutato di restituire il passaporto al professor Baldelli. Il tribunale ha respinto la richiesta di Baldelli di restituire il passaporto, ritenendo che l'inchiesta amministrativa non ha interrogato nessuno. Baldelli ha chiesto che venga posto fine al sesto

# Lavoratori napoletani manifestano a Roma

Ottocento lavoratori napoletani hanno manifestato ieri mattina a Roma contro le ditte appaltatrici della loro provincia e della regione. I manifestanti sono giunti da Napoli, Salerno e da altri centri campani a bordo di pullman e si sono accolti al Colosseo, da dove ha preso l'avvio un corteo che si è portato sino a piazza SS Apostoli. Qui si è formata una delegazione di 40 lavoratori, in rappresentanza dei sindacati di categoria CGIL, Cisl, Uil, che si è recata a conferire con i dirigenti del ministero del Lavoro. I lavoratori delle ditte appaltatrici - che in maggioranza lavorano per l'ENEL e per la SIELTE (telefoni) - chiedono che venga posto fine al sesto

salario, alle disumane condizioni di lavoro, al mancato rispetto dei contratti, al clientelismo. In particolare rivendicano l'applicazione dell'art 3 della legge 1369 del 1968, il quale stabilisce tassativamente che il lavoratore della ditta appaltatrice, a parità di lavoro e di mansione, deve godere dello stesso trattamento economico rispetto ai dipendenti dell'Ente di Stato

### Contro lo sfruttamento

## Da 4 giorni in lotta i vigili del fuoco

«Basta con i contratti a termine»

Da quattro giorni sono a letto i vigili del fuoco torinesi. La lotta si è sviluppata in un clima di scontro tra i vigili del fuoco e il ministero del Lavoro. I vigili del fuoco hanno chiesto che venga posto fine ai contratti a termine e alla precarietà del loro lavoro.

### Manifestazione ieri a Roma

## Rivendite di tabacco chiuse il 18 novembre

Contro la «liberalizzazione» delle licenze

Il 18 novembre l'intera città di Roma ha partecipato a una manifestazione contro la liberalizzazione delle licenze per la vendita di tabacco. I manifestanti hanno chiesto che le licenze per la vendita di tabacco siano chiuse il 18 novembre.

# Lettere all'Unità

### Come hanno disgregato una famiglia del sud

Caro direttore,  
Vorrei esprimere il mio dolore per la morte di un giovane che ha dato un contributo al partito in qualità di militante. La sua famiglia è stata disgregata dalla mancanza di lavoro e dalla disoccupazione.

### Sono uniti i calabresi emigrati in Belgio

Signor direttore,  
domanda scova si è riunita in assemblea a Serain la numerosa comunità calabrese che vive nella regione di Liegi. La riunione ha avuto luogo il 18 novembre e ha visto la partecipazione di circa 100 persone.

Il nostro partito tra gli studenti, i professori, gli esperti, è abituato a sapere in breve tempo a delle indicazioni chiare e precise.  
DARIO COSSUTTA (Roma)

Le due sorelle in Argentina da 15 anni non possono tornare a trovarsi a Roma perché non hanno le passaporti economiche perché la madre dice che per lei quelle due figlie sono perdute non le ha mai più viste. Ho bisogno di sentire parlare di riforma della legge di famiglia. Ma non erro c'era Bonomi mi sto unendo a quel settore e la riforma della legge di famiglia è un problema che deve essere risolto. Vorremmo che la legge di famiglia sia riformata in modo da dare ai figli un trattamento equo e di dividere il patrimonio tra i figli.

### Il microfono per padre Rotondi

Caro Unità,  
mi trovo di fronte alla Rai e precisamente nella trasmissione «Ascolta la tua voce» il sacerdote Rotondi ha esposto la sua concezione della teologia romana nel confronto con la teologia liberale. Mi trovo di fronte alla Rai e precisamente nella trasmissione «Ascolta la tua voce» il sacerdote Rotondi ha esposto la sua concezione della teologia romana nel confronto con la teologia liberale.

# ACCORDI AZIENDALI OGGI MANIFESTANO CONQUISTATI A FIRENZE A PORTO TORRES I MEZZADRI TOSCANI

I lavoratori di tre aziende metalmeccaniche hanno conquistato un'indennità di presenza di 650 lire al giorno. Dopo settimane di dure lotte, i lavoratori hanno raggiunto importanti accordi aziendali. A Porto Torres, i lavoratori hanno ottenuto un'indennità di presenza di 650 lire al giorno. A Firenze, i lavoratori hanno ottenuto un'indennità di presenza di 650 lire al giorno. A Portofino, i lavoratori hanno ottenuto un'indennità di presenza di 650 lire al giorno.

# Per un nuovo assetto nelle campagne

Comizi regionali per il superamento della mezzadria indelfi anche in Abruzzo, Veneto ed Emilia. Un vasto programma di iniziative e di lotta per la riforma in agricoltura promosso dalle organizzazioni mezzadrie e in atto nelle regioni mezzadrie.

# NEL N. 43 DI Rinascita da oggi nelle edicole

- I giorni del Cile - Servizio da Santiago dopo l'elezione di Allende (editoriale di Renato Sandini)
  - Parlamenti e partiti nella nuova fase politica (di Pietro Ingrao)
  - Dal primo al secondo «decretone» (di Leonello Raf faelli)
  - Le forze governative e l'unità sindacale (di Amelio Coppola)
  - Il partito nelle grandi città (Milano, le regioni centri di iniziativa politica (di Riccardo Terzi) Genova, dalla fabbrica alla città (di Pico Gambolati)
- ### IL CONTEMPORANEO
- Tempo libero, forme e contenuti (articoli di Adriano Sestini, Edoardo Padini, Sergio Baldini)
  - Il nuovo statuto della Biennale rilocare per non cambiare sul serio (di Mino Argentieri)
  - De Chirico o della pittura (di Renato Guttuso)
  - Korcula. Il marxismo vive nel dibattito (di Mario Spinnella)
  - Korsch e Adler sulla «alternativa sovietista» (di Umberto Ceccani)
- Il ruolo dell'Italia fra il «concerto» dei due Grandi e le spinte verso il polcentrismo (di Sergio Segre)
  - Canada Terrorismo e lotta politica (di Camillo Pisani)
  - Somalia conferma della scelta socialista (di Luigi Pestalozza)
  - Svezia domani (intervista col segretario del PC svedese C. H. Hermansson)

# Il governo rifiuta di discutere il «piano FINMARE»

Navi ferme per ventiquattr'ore. I sindacati dei marittimi hanno deciso di sciopero da attuare sino all'8 novembre su tutte le navi, in attesa che il governo si sia pronunciato sulla proposta di legge FINMARE. I sindacati dei marittimi hanno deciso di sciopero da attuare sino all'8 novembre su tutte le navi, in attesa che il governo si sia pronunciato sulla proposta di legge FINMARE.

# Bilancia attiva per 100 miliardi

Il ministero del Bilancio ha comunicato che il bilancio dello Stato per il 1970 è in attivo per 100 miliardi di lire. Il bilancio dello Stato per il 1970 è in attivo per 100 miliardi di lire.

# OSPITE AL SALONE DI TORINO LA «POLIZZA SCUDO» DELLA NORDITALIA ASSICURAZIONI



# Il governo rifiuta di discutere il «piano FINMARE»

Navi ferme per ventiquattr'ore. I sindacati dei marittimi hanno deciso di sciopero da attuare sino all'8 novembre su tutte le navi, in attesa che il governo si sia pronunciato sulla proposta di legge FINMARE. I sindacati dei marittimi hanno deciso di sciopero da attuare sino all'8 novembre su tutte le navi, in attesa che il governo si sia pronunciato sulla proposta di legge FINMARE.

Il governo rifiuta di discutere il «piano FINMARE». I sindacati dei marittimi hanno deciso di sciopero da attuare sino all'8 novembre su tutte le navi, in attesa che il governo si sia pronunciato sulla proposta di legge FINMARE.

NON REPRESSIONE INDISCRIMINATA: COLPIRE

I CAPI DELL'ATTACCO ALLA DEMOCRAZIA

Ci sono le prove del complotto di Reggio

Sei «momenti» dai quali risulta la precisa strategia dei moti di ottobre - La falsa teoria della «spontaneità» - Una centrale direttiva e quaranta sotto-centrali operative - La drammatica testimonianza di due giovani compagni, che sulle barricate hanno riconosciuto il nemico di classe

Come si è giunti al blocco ferroviario - L'Arcivescovo ringrazia il «comitato d'azione»

Dal nostro inviato

REGGIO CALABRIA ottobre

Spontanea, cosa di popolo, l'organizzazione dei moti reggini? Certamente vi sono stati molti giovani i quali hanno creduto e tuttora credono di avere agito per un impulso proprio e non...

Ricordiamo che «Il Messaggero» di Roma ha scritto il 18 ottobre scorso che a Reggio corre voce che i finanziatori dei moti sarebbero quattro...

strategia operativa. Altro che «spontaneità». Ed individueremo i sei «momenti» nei quali a nostro avviso più chiaramente emerge l'opera di una «mente» direttiva...

Dell'inganno in cui sono caduti tanti reggini abbiamo avuto una drammatica ed emozionante testimonianza da due giovani compagni...

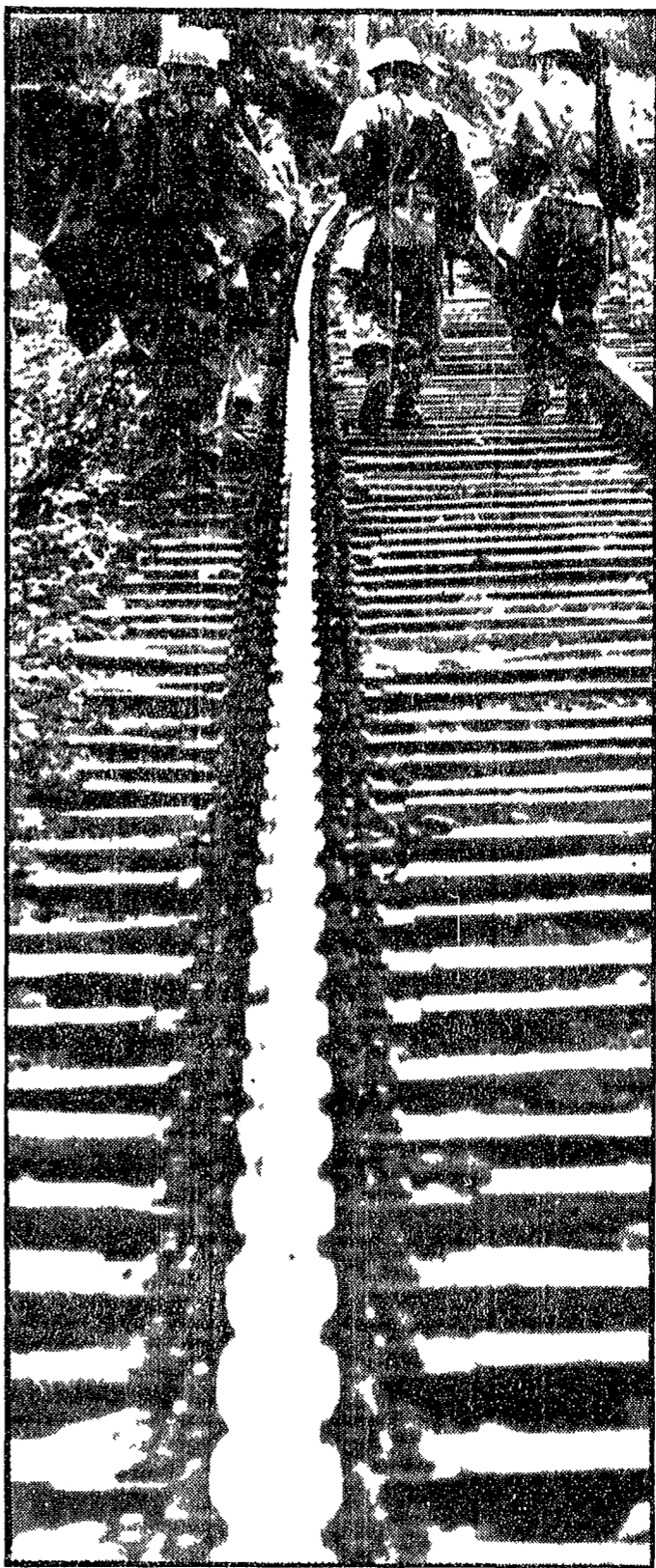
per inquadrare ancor meglio il senso dei fatti di Reggio bisogna rilevare che da cinque settimane alcuni fogli qualunquisti e filofascisti - come «Il Cindido», «Lo Specchio», «Il Borghese» - ne fanno l'esaltazione...

Sarebbe assurdo se non venissero chiamati a rispondere anche i veri grossi responsabili col loro che hanno incitato il popolo a provocare fatti come quelli di Battaglia...

Ed è forse «spontanea» anche quella specie di copertura «democratica» (entusiasticamente sorretta dal «comitato d'azione») architettata dal larmatore Amedeo Matarone...

Scrivo ad esempio «Il Candido» nell'ultimo numero del 29 ottobre «Ebbene Reggio ha detto basta ed è uscita allo scoperto compatta lanciando il suo grido di rivolta...

Ma per evitare la repressione di massa, c'è un solo mezzo: appunto raccogliere le prove che in chiodino alle loro responsabilità i capi, le centrali e gli organi direttivi...



Non hanno travolto tutto Come il PCI ha retto all'urto

REGGIO CALABRIA, ottobre 17. Assolutamente falsa l'immagine creata dal partito di sinistra...

Un'opera di chiarificazione va fatta anche a proposito di tanta apocalittica diffamazione o aperta falsificazione di cui si sono resi responsabili molti organi di stampa e la stessa radio televisione...

A. Pi.

1 La Curia e i moti

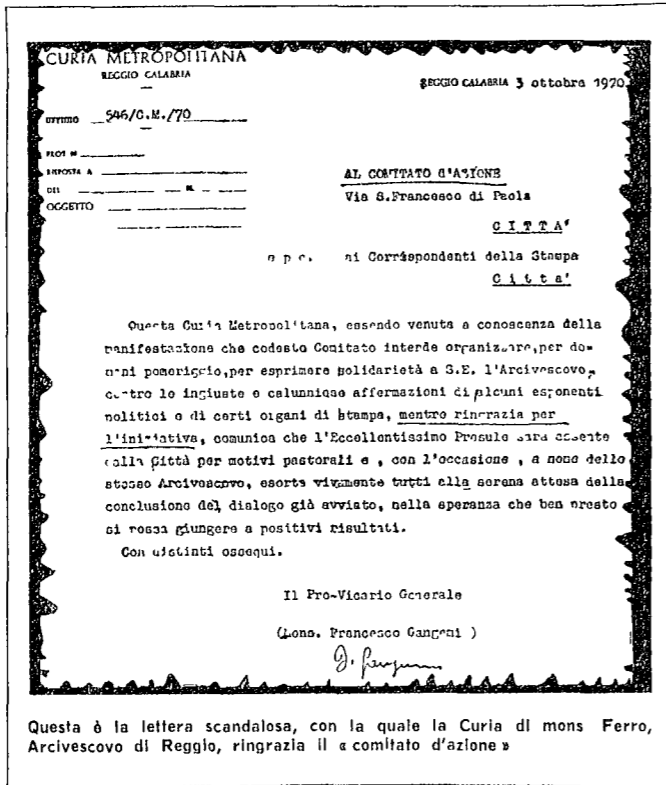
LA ripresa dei moti di ottobre con le «cuse» - come era già avvenuto nel luglio e settembre - con l'autorizzazione concessa ai caporioni di tenere un pubblico comizio...

Era il sabato 3 all'alba quando uscendo dalla mattana dell'albergo vidi la città lappazzata di manifesti del «comitato d'azione» che chiamavano il popolo a una «adunata»...

La città era calma. Appena il giorno prima si era concluso alla Camera il primo dibattito sui fatti di Reggio. E più che le parole del ministro Restivo, il quale aveva dichiarato che il governo non avrebbe tollerato ulteriori violenze...

Auto con altoparlanti cominciano dunque quella mattina a per orre le strade gridando il nome di Mons. Ferro. Mi pare una cosa scandalosa...

Ma ecco la Curia tollerare e i provocatori dei sanguinosi fatti del luglio e del settembre si appropinquano di quel nome per farsene una bandiera dietro la quale incute alla ripresa della guerriglia...



Questa è la lettera scandalosa, con la quale la Curia di mons. Ferro, Arcivescovo di Reggio, ringrazia il «comitato d'azione»

2 Il blocco dei treni

ramate un comunicato in modo che do minava dai giornali tutta la popolazione apprende che la Curia condanna l'iniziativa e «vediamo pieno con l'Arcivescovo vediamo di fare qualcosa nel pomeriggio decidiamo»...

Costi, il giorno dopo con quell'indirizzo avallato della Curia il «comitato d'azione» pole trincerate la sua compagnia di dodici e di istigazione a della quale i caporioni che parlavano quella sera Angelo Calafone ed «Il Boss» del metano notificazione di città) lo zia Giuseppe Lupis e Antonio Dieni...

LA meccanica della paralisi progressiva si sta fino al blocco totale delle comunicazioni ferroviarie e poi anche di quelle stradali non solo tra Reggio e il resto d'Italia ma tra l'intera Sicilia e il continente...

PRIMO EPISODIO perché alle 6.30 del mattino di giovedì 8 ottobre, sessanta professori che avrebbero dovuto raggiungere le loro scuole nei vari comuni di tutta la provincia si ammassarono sui binari della stazione centrale per un patto di partenza verso i costi in mezzogiorno...

di attentati dinamitardi sulle linee ferroviarie si infiltrano (e perché la gente si convince che non si tratta di scherzi nella notte tra il 9 e il 10 verranno fatti saltare 40 metri di solina tra Reggio e Gioia Tauro all'altezza di Cianova)...

IL colpo riesce. Il terrore scatenato premeditadamente è tale che alle ore 13 del 9 ottobre i sindacati dei ferrovieri i quali pure non intendono aderire allo sciopero sono tuttavia costretti ad autorizzare i lavoratori a non presentarsi in servizio...

IL quarto episodio forse il più rivelatore e dove più facili potremmo risalire gli accettamenti. Il 16 ottobre una assemblea di «ferrovieri» - nella quale in realtà vennero a qualche lavoro tutti i suoi militati - e domandarono fino ad arrivare ad aggredire un dirigente dello SFI...

IL secondo episodio la sera dello stesso giorno alle 23 circa, una forte esplosione si verificò presso la medesima stazione centrale. Si vuole che il terrore intorno agli impianti ferroviari...

IL terzo episodio il giorno dopo le professioniste miite stavano da qualche collega mischio si rimisero sui binari. Poi vanno in delegazione dal prefetto che gentilmente le riceve. Intanto voci allarmistiche e minacce...



Il dottor Amedeo Matarone

3 Operazione Battaglia

IN questa fase culminante, nella notte tra il 10 e il 11 servendosi della presenza del sottosegretario ai Trasporti Cengiale lasciatisi incredibilmente circuite e facendo uso del terrore...

NELLA notte tra il 9 e il 10 viene assediato un colpo decisivo anche alle comunicazioni stradali tra la Sicilia e il continente. La mattina del 9 un gruppetto di persone tra per le vie di Scilla incidendo mediante un alto parlante la popolazione allo sciopero...

IL terzo episodio il giorno dopo le professioniste miite stavano da qualche collega mischio si rimisero sui binari. Poi vanno in delegazione dal prefetto che gentilmente le riceve. Intanto voci allarmistiche e minacce...

IL quarto episodio forse il più rivelatore e dove più facili potremmo risalire gli accettamenti. Il 16 ottobre una assemblea di «ferrovieri» - nella quale in realtà vennero a qualche lavoro tutti i suoi militati - e domandarono fino ad arrivare ad aggredire un dirigente dello SFI...

IL secondo episodio la sera dello stesso giorno alle 23 circa, una forte esplosione si verificò presso la medesima stazione centrale. Si vuole che il terrore intorno agli impianti ferroviari...

IL terzo episodio il giorno dopo le professioniste miite stavano da qualche collega mischio si rimisero sui binari. Poi vanno in delegazione dal prefetto che gentilmente le riceve. Intanto voci allarmistiche e minacce...

4 Commandos a Scilla

NELLA notte tra il 9 e il 10 viene assediato un colpo decisivo anche alle comunicazioni stradali tra la Sicilia e il continente. La mattina del 9 un gruppetto di persone tra per le vie di Scilla incidendo mediante un alto parlante la popolazione allo sciopero...

IL quarto episodio forse il più rivelatore e dove più facili potremmo risalire gli accettamenti. Il 16 ottobre una assemblea di «ferrovieri» - nella quale in realtà vennero a qualche lavoro tutti i suoi militati - e domandarono fino ad arrivare ad aggredire un dirigente dello SFI...

IL secondo episodio la sera dello stesso giorno alle 23 circa, una forte esplosione si verificò presso la medesima stazione centrale. Si vuole che il terrore intorno agli impianti ferroviari...

IL terzo episodio il giorno dopo le professioniste miite stavano da qualche collega mischio si rimisero sui binari. Poi vanno in delegazione dal prefetto che gentilmente le riceve. Intanto voci allarmistiche e minacce...

IL quarto episodio forse il più rivelatore e dove più facili potremmo risalire gli accettamenti. Il 16 ottobre una assemblea di «ferrovieri» - nella quale in realtà vennero a qualche lavoro tutti i suoi militati - e domandarono fino ad arrivare ad aggredire un dirigente dello SFI...

IL secondo episodio la sera dello stesso giorno alle 23 circa, una forte esplosione si verificò presso la medesima stazione centrale. Si vuole che il terrore intorno agli impianti ferroviari...

5 Sparatorie notturne

NELLA stessa notte tra il 10 e il 11 precedendo dunque di qualche ora l'operazione Battaglia, in due punti della città distanti tra loro - sul ponte della Libertà e sul ponte Calopinace - una simultaneamente viene aperto il fuoco contro i reparti della polizia...

IL quarto episodio forse il più rivelatore e dove più facili potremmo risalire gli accettamenti. Il 16 ottobre una assemblea di «ferrovieri» - nella quale in realtà vennero a qualche lavoro tutti i suoi militati - e domandarono fino ad arrivare ad aggredire un dirigente dello SFI...

IL secondo episodio la sera dello stesso giorno alle 23 circa, una forte esplosione si verificò presso la medesima stazione centrale. Si vuole che il terrore intorno agli impianti ferroviari...

IL terzo episodio il giorno dopo le professioniste miite stavano da qualche collega mischio si rimisero sui binari. Poi vanno in delegazione dal prefetto che gentilmente le riceve. Intanto voci allarmistiche e minacce...

IL quarto episodio forse il più rivelatore e dove più facili potremmo risalire gli accettamenti. Il 16 ottobre una assemblea di «ferrovieri» - nella quale in realtà vennero a qualche lavoro tutti i suoi militati - e domandarono fino ad arrivare ad aggredire un dirigente dello SFI...

IL secondo episodio la sera dello stesso giorno alle 23 circa, una forte esplosione si verificò presso la medesima stazione centrale. Si vuole che il terrore intorno agli impianti ferroviari...

La Regione ha la sua «Carta costituzionale»

# APPROVATO LO STATUTO

La seduta di ieri sera al Consiglio regionale - Ferrara motiva il voto favorevole dei comunisti - « Si apre una fase nuova nella vita dello Stato e della Regione » - I punti cardine: partecipazione popolare, autonomia degli enti locali e programmazione - Vani tentativi da parte della destra e di alcuni settori della Democrazia cristiana di snaturare il contenuto autonomistico del documento

**«Per le riforme e una svolta politica»**

## LANCIATE DIECI GIORNATE DI TESSERAMENTO

Documento del Comitato Federale - Nelle prossime settimane i congressi di sezione - L'8 novembre celebrazione della Rivoluzione d'Ottobre: parlerà Tortorella, presente una delegazione del Pcus - Solidarietà col giudice Marrone

Il Comitato Federale e la Commissione Federale di controllo si sono riuniti nei giorni scorsi. Dopo un approfondito dibattito sono state approvate la relazione svolta dal compagno Franco Rappelli e le conclusioni del compagno Luigi Petroselli, non che un documento conclusivo. Nel documento il C.F. e la C.F.C. sottolineano « il prezioso contributo che i comunisti romani, i lavoratori, le donne e i giovani della nostra provincia stanno dando allo sviluppo economico della regione e al progresso del Paese per imporre nuovi indirizzi economici, per le riforme e l'avanzata della democrazia. Le lotte della classe operaia e dei comunisti romani per respingere la controffensiva padronale e l'ampio movimento unitario in alto sui problemi dei trasporti, della casa, della scuola, ve dono la proposta e la linea avanzata dai comunisti al centro degli interessi e del consenso dell'opinione pubblica, nel vivo di un confronto che ha già inciso sulle forze politiche e nelle assemblee elettive, al consiglio comunale e al consiglio regionale, e che mette in discussione la qualità politica dello sviluppo della città, reclama una svolta politica profonda al Comune, alla Regione, nel Paese, attraverso la fine del superpartito del centro e di un più alto grado di unità fra tutte le forze di sinistra e democratiche

« E' nel quadro di questa situazione in movimento che ogni sezione e chiamata a divenire promotrice e momento centrale di un'ampia e articolata iniziativa estesa a capace di assicurare una risposta positiva alle aspirazioni delle masse popolari, partendo dai problemi, dai bisogni, dalle esigenze che nel suo territorio sono presenti e dando così concretezza e articolazione alla lotta per le riforme e alla battaglia politica generale.

Nella crescita di questi momenti di lotta, nello scontro con le forze di classe e politiche che si oppongono a questa nuova realtà, nell'infrazione profonda fra il movimento e la politica, nel confronto aperto con le altre forze politiche possiamo far maturare l'obiettivo di un diverso avvenire della nostra città e della provincia romana e di uno sviluppo equilibrato e diverso della regione e di una società nazionale profondamente rinnovata.

« I congressi di tutte le sezioni, che avranno luogo nei prossimi mesi, dovranno costituire anche il momento preparatorio per il completamento del decentramento della Federazione — prosegue il documento — saranno occasione di rafforzamento dell'unità politica del Partito e di sviluppo della sua capacità di iniziativa politica, nei quartieri, nelle borgate, nei comuni della nostra provincia. Rafforzare il Partito nella sua struttura organizzativa, nella sua vita democratica, nel numero dei quadri e dei militanti, portare all'impegno di lavoro e alla militanza comunista nuove energie, costruire una più forte Federazione Giovanile Comunista in ogni località e nei luoghi di studio e di lavoro, sono compiti decisivi per fare avanzare una linea politica unitaria che possa assicurare una svolta della direzione del Campidoglio, della Regione, del Paese.

« Il C.F. e la C.F.C. fanno appello a tutte le sezioni, alle cellule, ai compagni e alle compagne perché le 10 giornate di tesseramento e proselitismo dal 1 al 10 novembre segnano un impegno pieno e completo per creare le condizioni di un nuovo forte balzo in avanti della nostra forza organizzativa in occasione della campagna di tesseramento 1971. Definire nei C.D. delle sezioni precisi piani di attività, chiamare i compagni in questi giorni al centro del lavoro e dell'impegno di tutti i gruppi dirigenti e di migliaia di attivisti.

« La celebrazione dell'anniversario della Rivoluzione d'Ottobre, che avrà luogo al Senato il 7 novembre, è un momento centrale di un'ampia e articolata iniziativa estesa a capace di assicurare una risposta positiva alle aspirazioni delle masse popolari, partendo dai problemi, dai bisogni, dalle esigenze che nel suo territorio sono presenti e dando così concretezza e articolazione alla lotta per le riforme e alla battaglia politica generale.

Nella crescita di questi momenti di lotta, nello scontro con le forze di classe e politiche che si oppongono a questa nuova realtà, nell'infrazione profonda fra il movimento e la politica, nel confronto aperto con le altre forze politiche possiamo far maturare l'obiettivo di un diverso avvenire della nostra città e della provincia romana e di uno sviluppo equilibrato e diverso della regione e di una società nazionale profondamente rinnovata.

« I congressi di tutte le sezioni, che avranno luogo nei prossimi mesi, dovranno costituire anche il momento preparatorio per il completamento del decentramento della Federazione — prosegue il documento — saranno occasione di rafforzamento dell'unità politica del Partito e di sviluppo della sua capacità di iniziativa politica, nei quartieri, nelle borgate, nei comuni della nostra provincia. Rafforzare il Partito nella sua struttura organizzativa, nella sua vita democratica, nel numero dei quadri e dei militanti, portare all'impegno di lavoro e alla militanza comunista nuove energie, costruire una più forte Federazione Giovanile Comunista in ogni località e nei luoghi di studio e di lavoro, sono compiti decisivi per fare avanzare una linea politica unitaria che possa assicurare una svolta della direzione del Campidoglio, della Regione, del Paese.

« Il C.F. e la C.F.C. fanno appello a tutte le sezioni, alle cellule, ai compagni e alle compagne perché le 10 giornate di tesseramento e proselitismo dal 1 al 10 novembre segnano un impegno pieno e completo per creare le condizioni di un nuovo forte balzo in avanti della nostra forza organizzativa in occasione della campagna di tesseramento 1971. Definire nei C.D. delle sezioni precisi piani di attività, chiamare i compagni in questi giorni al centro del lavoro e dell'impegno di tutti i gruppi dirigenti e di migliaia di attivisti.

« La celebrazione dell'anniversario della Rivoluzione d'Ottobre, che avrà luogo al Senato il 7 novembre, è un momento centrale di un'ampia e articolata iniziativa estesa a capace di assicurare una risposta positiva alle aspirazioni delle masse popolari, partendo dai problemi, dai bisogni, dalle esigenze che nel suo territorio sono presenti e dando così concretezza e articolazione alla lotta per le riforme e alla battaglia politica generale.

## Oggi protesta in Campidoglio

La polizia fa sgomberare l'istituto «Marconi»

Alcune centinaia di attivisti del Pcus si sono radunati in piazza Campidoglio per protestare contro la chiusura dell'istituto «Marconi» e per chiedere la sua apertura. La polizia ha sgomberato il corteo e ha arrestato alcuni manifestanti. I comunisti hanno denunciato l'arresto come un tentativo di repressione contro il movimento di lotta per le riforme e per la democrazia.

La Regione ha la sua «Carta costituzionale»... I punti cardine: partecipazione popolare, autonomia degli enti locali e programmazione - Vani tentativi da parte della destra e di alcuni settori della Democrazia cristiana di snaturare il contenuto autonomistico del documento

La seduta di ieri sera al Consiglio regionale - Ferrara motiva il voto favorevole dei comunisti - « Si apre una fase nuova nella vita dello Stato e della Regione » - I punti cardine: partecipazione popolare, autonomia degli enti locali e programmazione - Vani tentativi da parte della destra e di alcuni settori della Democrazia cristiana di snaturare il contenuto autonomistico del documento

La seduta di ieri sera al Consiglio regionale - Ferrara motiva il voto favorevole dei comunisti - « Si apre una fase nuova nella vita dello Stato e della Regione » - I punti cardine: partecipazione popolare, autonomia degli enti locali e programmazione - Vani tentativi da parte della destra e di alcuni settori della Democrazia cristiana di snaturare il contenuto autonomistico del documento

La seduta di ieri sera al Consiglio regionale - Ferrara motiva il voto favorevole dei comunisti - « Si apre una fase nuova nella vita dello Stato e della Regione » - I punti cardine: partecipazione popolare, autonomia degli enti locali e programmazione - Vani tentativi da parte della destra e di alcuni settori della Democrazia cristiana di snaturare il contenuto autonomistico del documento

La seduta di ieri sera al Consiglio regionale - Ferrara motiva il voto favorevole dei comunisti - « Si apre una fase nuova nella vita dello Stato e della Regione » - I punti cardine: partecipazione popolare, autonomia degli enti locali e programmazione - Vani tentativi da parte della destra e di alcuni settori della Democrazia cristiana di snaturare il contenuto autonomistico del documento

# «Sezionano» la Nomentana senza consultare nessuno

Il Comune prosegue nella politica delle mezze misure: senso unico di marcia in via Sistina e divieto parziale di fermata in piazza di Spagna - L'iniziativa politica del Pci: volantini e manifesti in tutta la città - Stasera in Consiglio dibattito sul traffico

## TRAFFICO LA CITTA SCOPPIA NON SI VIVE PIU' DIFENDIAMOCI

I propositi di potenziamento dell'Arenario pubblica di trasporto le mezze misure le con frenazioni non servono anzi possono diventare un altro spreco di denaro se non si va a scelte coraggiose

strade e percorsi riservati esclusivamente al mezzo pubblico da parlarne a portarla chi usa del centro storico di traffico privato diminuzione delle tariffe per giungere alla gratuità del trasporto pubblico

Accertamento delle responsabilità per lo scandalo della metropolitana accelerazione dei lavori del primo tronco (via Ostia del Curato a P. Risorgimento) e attuazione degli altri tronchi ormai necessari

Piano concordato con le Ferrovie dello Stato per il potenziamento delle linee urbane ed extra urbane in rapporto alle esigenze dei "pendolari" lavoratori e studenti

Superamento del senso unico di marcia e democratizzazione di una svolta politica economica che spazzi la speculazione edilizia favorendo gli indirizzi che hanno portato la città alla paralizzante situazione di mezzo e per la Regione e ai Comuni per un piano di sviluppo dei trasporti pubblici a lungo e nel Lazio

**UNITE LA LOTTA PER ROMA E IL SUO AVVENIRE**

In Comune stasera si parlerà di traffico. Grazie alla pressione dei consiglieri comunisti, fu decisa l'assessorato Ravito, sperando che il Comune si occupi di traffico. La posizione della Giunta le prospettive del traffico ed i risultati non vanno a vantaggio delle decisioni più importanti. Il traffico urbano che è un problema di tutti, ha bisogno di una soluzione politica, un'istituzione di un mezzo pubblico e con esso, alla portata di tutti, di un servizio di trasporto pubblico che sia in grado di risolvere il problema di traffico urbano. Il Comune ha un dovere di rispondere a questa esigenza. Il traffico urbano è un problema di tutti, ha bisogno di una soluzione politica, un'istituzione di un mezzo pubblico e con esso, alla portata di tutti, di un servizio di trasporto pubblico che sia in grado di risolvere il problema di traffico urbano.

Oggi, per 3 ore

## Sciopero generale a Fiumicino

Lo sciopero generale a Fiumicino si svolgerà il 30 ottobre dalle 11 alle 14. Il corteo di protesta si svolgerà in tutto il centro cittadino. Lo sciopero generale a Fiumicino si svolgerà il 30 ottobre dalle 11 alle 14. Il corteo di protesta si svolgerà in tutto il centro cittadino. Lo sciopero generale a Fiumicino si svolgerà il 30 ottobre dalle 11 alle 14. Il corteo di protesta si svolgerà in tutto il centro cittadino.

Tre giovani «assaltano» due tabaccherie all'Appio e all'Alessandrino

## Due rapine per diecimila lire ed un pacchetto di sigarette

Solo uno degli sconosciuti è sceso dall'auto circa 20 anni, occhiali scuri sul viso, pistola in pugno ma tanta paura addosso — Graffiato e messo in fuga dalla proprietaria del secondo negozio

Due rapine nello spazio di mezz'ora a due tabaccherie, pistola atteggiamento da rapinato «consumato», tanto poco credibile, che nessuno l'ha preso sul serio, un giovanotto e i suoi due complici — che, però, non sono mai scesi dall'auto — sono riusciti complessivamente a racimolare 10 mila lire e un pacchetto di sigarette. Il primo «assalto» è avvenuto alla Borghata Alessandrina, nei pressi della via di via del Piatto e davanti alla tabaccheria si è fermata una Giulia bimber d'anni 40, di quelle e scese un ragazzo di media statura un paio di occhiali scuri, dall'aspetto di un giovane, e un altro di più alta statura, di 22 anni, parente del proprietario Romano Previsti. Il giovane e l'altro nei pressi della tabaccheria signora di alcuni tagazzini che hanno chiesto delle sigarette americane ed ha lasciato che la donna ricontasse i piccoli clienti. Non appena questi si sono allontanati, il giovane e il suo compagno sono saliti in un'auto e hanno fatto per pagare poi di un tratto ha estratto la pistola. Il più alto, con la pistola in mano, ha chiesto il pacchetto di sigarette e ha chiesto tutto il denaro.

Alla centrale elettrica di Civitavecchia

## Muore folgorato giovane operaio

Mortale infortunio sul lavoro nei pressi della centrale elettrica di Civitavecchia. Un operaio di 28 anni è stato folgorato da una scarica elettrica durante un'operazione di manutenzione. Il giovane è morto sul colpo. Le autorità competenti stanno indagando sulle cause dell'incidente.

Moro soccorre un infortunato

Il 20 ottobre un giovane di 18 anni, Enrico Finocci, è stato colpito da un fulmineo lampo e ha subito gravi ustioni. Il giovane è stato ricoverato in ospedale e sta migliorando. Il fulmineo lampo è stato causato da un guasto alla linea elettrica.

«Teatro noi» al Monteverde

Il Gruppo «Teatro noi» ha organizzato una serie di spettacoli teatrali al Monteverde. I spettacoli sono dedicati ai giovani e ai temi della vita quotidiana.

Gravissima rappresaglia antisindacale della Romana

Un'inaspettata e gravissima rappresaglia antisindacale della Romana. I lavoratori dell'industria chimica hanno subito un'operazione di licenziamento di massa. I sindacati stanno organizzando una lotta per la reintegrazione dei licenziati.

Pericolo per il gas

Oggi la protesta dei lavoratori delle autolinee - Sciopero alla Morassutti. Occupato l'istituto «Eastman» contro i ritardi del ministero dell'Interno.

Proiezioni

Le proiezioni per il 1971 prevedono un aumento del Pil del 7,5 per cento e un aumento del consumo interno del 6,5 per cento. Le proiezioni per il 1972 prevedono un aumento del Pil del 7,5 per cento e un aumento del consumo interno del 6,5 per cento.

Sezione S. Lorenzo

Corsi per la formazione politica dei giovani

Domani attivo FGCR

Il FGCR sarà attivo domani in tutta la città. I giovani comunisti parteciperanno a una serie di iniziative di lotta per le riforme e per la democrazia.

Comunicato della CFC

Il Comitato Federale di Civitavecchia ha comunicato che il giovane operaio che è morto folgorato è stato ricoverato in ospedale e sta migliorando. Le autorità competenti stanno indagando sulle cause dell'incidente.



Marilia ha la febbre azzurra

Gli spettacoli in Francia Reggiani continuerà a cantare (ma in italiano)



a cantare (ma in italiano)

Intanto interpreta un film accanto alla Moreau, che prepara anch'essa una «rentrée» canora in grande stile

Nostro servizio
PARIGI 29
Jeanne Moreau e Serge Reggiani abbandonano temporaneamente la canzone per ritrovarsi insieme in un film...

controcanale

MAGGIORATI HITCH COV...
Ch autori di D fronte alla legge...

Programmi Rai-TV

- TV nazionale
12.30 Sapere
13.00 L'italiano brevettato
17.30 La TV dei ragazzi
18.45 Concerto del pianista Paolo Bordoni
19.15 Sapere
19.45 telegiornale Sport
21.00 Le sguardi del cielo
21.00 Concerto dell'orchestra da camera...

Waterloo sugli schermi Bondarciuk regista e generale

Si allunga la lista dei Napoleoni cinematografici Waterloo che dopo l'antepremiera romana di ieri sera giunge ora nelle sale di numerose città italiane...

A «La presa del potere da parte di Luigi XIV» la Targa Aiac

Si sono concluse le operazioni di spoglio delle schede votate dal pubblico del Cinema di Lussay per l'assegnazione della VI TARGA AJAC.

Glelen-Kogan all'Auditorio

La presenza in veste di solista di Leonid Kogan è stata senz'altro decisiva nell'assenza di Michael Glelen all'Auditorio...

Radio 1°

- Giornale radio Ore 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 23, 24. Mattino musicale
13.00 L'italiano brevettato
17.30 La TV dei ragazzi
18.45 Concerto del pianista Paolo Bordoni
19.15 Sapere
19.45 telegiornale Sport
21.00 Le sguardi del cielo
21.00 Concerto dell'orchestra da camera...

le prime

Il giro di vite alla Filarmonica

Si dà alla Filarmonica (Teatro Olimpico con l'arrivo annoverato da una moquette) novità per Roma. Il giro di vite di Benjamin Britten...

CONCERTI

- ACCADI MIA TH MIMONICA ROMANI
Il Teatro Olimpico di Roma...

TEATRI

- BORGHI S. SPIRITO (Via Petrucci)
Domenica e lunedì alle 10.15...

Glelen-Kogan all'Auditorio

La presenza in veste di solista di Leonid Kogan è stata senz'altro decisiva nell'assenza di Michael Glelen all'Auditorio...

Radio 1°

- Giornale radio Ore 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 23, 24. Mattino musicale
13.00 L'italiano brevettato
17.30 La TV dei ragazzi
18.45 Concerto del pianista Paolo Bordoni
19.15 Sapere
19.45 telegiornale Sport
21.00 Le sguardi del cielo
21.00 Concerto dell'orchestra da camera...

SCHERMI E RIBALTE

Aperti gli abbonamenti all'Opera

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei spettacoli corrispondono alla seguente classificazione per generi...

CONCERTI

- ACCADI MIA TH MIMONICA ROMANI
Il Teatro Olimpico di Roma...

TEATRI

- BORGHI S. SPIRITO (Via Petrucci)
Domenica e lunedì alle 10.15...

Aperti gli abbonamenti all'Opera

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei spettacoli corrispondono alla seguente classificazione per generi...

CONCERTI

- ACCADI MIA TH MIMONICA ROMANI
Il Teatro Olimpico di Roma...

TEATRI

- BORGHI S. SPIRITO (Via Petrucci)
Domenica e lunedì alle 10.15...

Aperti gli abbonamenti all'Opera

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei spettacoli corrispondono alla seguente classificazione per generi...

CONCERTI

- ACCADI MIA TH MIMONICA ROMANI
Il Teatro Olimpico di Roma...

TEATRI

- BORGHI S. SPIRITO (Via Petrucci)
Domenica e lunedì alle 10.15...

Aperti gli abbonamenti all'Opera

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei spettacoli corrispondono alla seguente classificazione per generi...

CONCERTI

- ACCADI MIA TH MIMONICA ROMANI
Il Teatro Olimpico di Roma...

TEATRI

- BORGHI S. SPIRITO (Via Petrucci)
Domenica e lunedì alle 10.15...

Mercadante inaugura la stagione alla Fenice

Venezia 29
La Fenice ha annunciato il programma della stagione 1970-71 che con dodici spettacoli d'opera e due di balletto...

Terze visioni

- BORGHI S. SPIRITO (Via Petrucci)
Domenica e lunedì alle 10.15...

Sale parrocchiali

- BORGHI S. SPIRITO (Via Petrucci)
Domenica e lunedì alle 10.15...

ANNUNCI ECONOMICI

A AFFITTARE a piano 1 camera con 2 ingressi al centro di Roma...

AVVISI SANITARI

Studio e gabinetto medico per diagnosi e cura delle sole di stasi ed e diabete...

DAVID STROM

Cura e trattamento innovatori di scorie operanti in campo...

Drammatico appello del P. C. spagnolo

La minaccia del «garrote» incombe su sei giovani baschi

Sono studenti e operai, membri dell'ETA, accusati di aver partecipato all'uccisione di un poliziotto - Sono stati sottoposti a terribili torture - Nel corso del processo, svoltosi a porte chiuse, è stata chiesta per loro la pena di morte e per altri imputati, fra cui due sacerdoti, condanne a 30 anni di carcere - Il 3 novembre è giornata di lotta indetta dalle Commissioni operaie

Nostro servizio MADRID 29

«Militanti comunisti mobilitiamo le nostre forze nella lotta per salvare Xabier Irujo e i suoi compagni, nostri fratelli nella comune lotta contro l'odiosa dittatura franchista. La causa della libertà del popolo basco è la nostra causa ed è la causa di tutte le forze democratiche e rivoluzionarie spagnole...»

Chiesto dal PCI al governo italiano

Un intervento contro le torture in Brasile in Grecia e Spagna

La drammatica condizione di Panagulis - Deputati dc per l'esclusione della Grecia dalla NATO

In Brasile in Grecia e in Spagna si applica la tortura contro i prigionieri politici. La necessità di un intervento urgente contro queste vergognose forme di persecuzione politica è sostenuta da una intelligenza presentata al ministero degli Esteri...

Si allarga lo scandalo brasiliano

Al vaglio dell'OSA i crimini dei generali

L'organizzazione degli Stati Uniti (OSA) ha annunciato che la Commissione interamericana dei diritti dell'uomo ha deciso di svolgere un'indagine di fatto sulle torture in Brasile ed ha chiesto al governo di questo paese il permesso di inviare sul posto il suo vice presidente...



Una famiglia americana davanti a una baracca, immagine di miseria

Le celebrazioni del primo anniversario della rivoluzione

La scelta socialista della Somalia confermata dal presidente Siad

Il volto nuovo di Mogadiscio - Presente una delegazione italiana composta dal compagno Gian Carlo Pajetta, da Di Prisco, Anderlini, Albertini e Granelli - Una strada più avanzata

Cento guardie forestali in California

A COLPI DI BASTONE CONTRO I PELLIROSSO



SAN FRANCISCO 29 Come nel film Soldato blu questa volta un centinaio di guardie forestali guidate da uno sceriffo hanno attaccato una tribù di pellirossi della tribù Pit River che avevano occupato la foresta di Lassen Duran...

Dal nostro inviato

MOGADISCIO 29 ottobre Usciti dall'aeroporto ad esso si abbeverano un amaro sudore asfaltato a due corsie che in pochi minuti porta nel cuore di Mogadiscio. Primi voglio dire appena quattro mesi fa c'era una pista di sabbia o poco meglio che oltre tutto passava fra i bracci di una poderosa diga...

Raddoppiati negli ultimi venti mesi

USA: I DISOCCUPATI OLTRE I 4 MILIONI

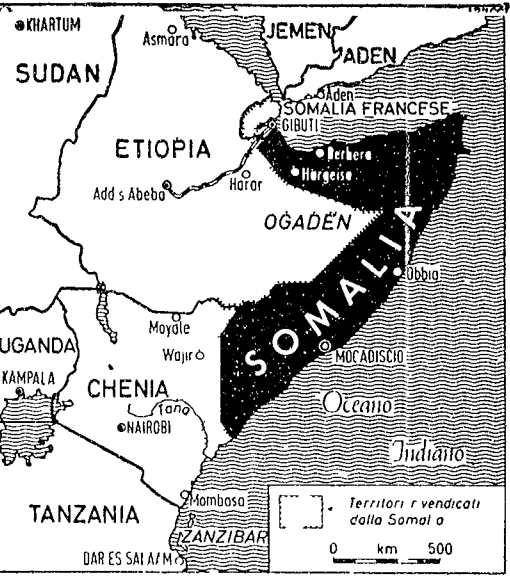
Molti grossi complessi industriali riducono il personale Particolarmente colpiti i lavoratori di colore - Preoccupato rapporto del ministero del lavoro - Speculazione politica sullo sciopero alla General Motors

WASHINGTON 29 Ieri il «boss» sindacale dell'ALCIO George Meany aveva lanciato un insolito grido d'allarme per la situazione economica statunitense. Affermò che negli ultimi venti mesi il numero dei disoccupati è aumentato di oltre due milioni...

Le celebrazioni del primo anniversario della rivoluzione

La scelta socialista della Somalia confermata dal presidente Siad

Il volto nuovo di Mogadiscio - Presente una delegazione italiana composta dal compagno Gian Carlo Pajetta, da Di Prisco, Anderlini, Albertini e Granelli - Una strada più avanzata



«Lottando con le loro tappe sentenze diplomatiche. Una di stanzione chiara politica e che è più in linea con gli studenti essi hanno trovato un discorso comune sebbene articolato secondo le rispettive posizioni. Deve rispondere a questa Somalia a i propri cittadini in quella sede...»

Ermano Lupi



